Anno 1873. Roma, Mercoledì, 7 Maggio Num. 126.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |

Estere, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

**Annunzi giudiziari**, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
**In Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
**In Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

## PARTE UFFICIALE

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 12 febbraio 1871, numero 65 (Serie 2ª);
Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:
*Articolo unico.* L'ufficio degli atti giudiziari in Parma è soppresso col 1° giugno 1873, ed i corrispondenti servizi sono aggregati all'ufficio del Demanio in detta città.
Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Dato a Torino addì 19 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE
QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il ricorso del comune di Canicatti contro i Nostri decreti 15 agosto 1867 e 24 agosto 1872;
Considerato che il decreto 15 agosto 1867 fu necessario appunto perchè il comune di Naro potesse liberamente esercitare il diritto conferitogli dalla legge di potere sovraimporre pei bisogni della sua Amministrazione sulle terre tutte che amministrativamente gli appartengono; e che in quella guisa che il decreto 15 agosto 1867 fu una necessità creata dalla nuova legge comunale e provinciale, l'altro decreto 24 agosto 1872 si rese indispensabile dopo la emanazione della legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette;
Veduto l'avviso emesso dal Consiglio di Stato nella sua adunanza delli 19 febbraio p. p.;
Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:
*Articolo unico.* È respinto il ricorso del comune di Canicatti del 20 novembre 1872.
Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Dato a Roma addì 26 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE
QUINTINO SELLA.

*Elenco di disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto 2 aprile 1873:
Gravina Giuseppe, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe nella stessa Amministrazione;
Gualtieri Francesco, id. di 2ª id., id. di 1ª id.;
Bonanno Antonio Guglielmo, delegato di 1ª id., promosso ispettore di 2ª id.;
Anelli Annibale, id. di 1ª id., id. di 2ª id.;
Magistrelli Luigi, id. di 2ª id., promosso delegato di 1ª id.;
Pareschi Giovanni, id. di 2ª id., id. di 1ª id.;
Renzelli Francesco, id. di 2ª id., id. di 1ª id.;
Ciuti Clodomiro id. di 2ª id., id. di 1ª id.;
Monfrini Alessandro, id. di 2ª id., id. di 1ª id.;
Mezzadri Domenico, id. di 3ª id., id. di 2ª id.;
Bodini avv. Luigi, id. di 3ª id., id. di 2ª id.;
Miale Giovanni, id. di 3ª id., id. di 2ª id.;
Callegari Francesco, id. di 3ª id., id. di 2ª id.;
Pizzarelli Luigi, id. di 3ª id., id. di 2ª id.;
Terragnuolo Salvatore, id. di 3ª id., id. di 2ª id.;
De Negri dott. Antonio, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, id. di 3ª id.;
Vatrella Francesco, id. id., id. di 3ª id.;
Buniva Lorenzo, id. id., id. di 3ª id.;
Celanti Mario, id. id., id. di 3ª id.;
Clavarino Pier Francesco, id. id., id. di 3ª id.;
Bournè Saverio, id. id., id. di 3ª id.

Con R. decreto 11 febbraio 1873:
Bonanni Francesco Maria, già commesso della cessata polizia pontificia, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 19 febbraio 1873:
De Romanis Cesare, già segretario della cessata polizia pontificia, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Severi Luigi, già commesso statistico id., id. id.;
Badini Domenico già ispettore id., id. id.

Con R. decreto 28 febbraio 1873:
Ferrari Pietro già minutante id., id. id.

*Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti del* 16 *aprile* 1873:

Reggio dott. Augusto notaio a Malo, traslocato a Bosco Chiesanuova;
Coffani Francesco, id. Medole, id Budrio;
Silvestri Quirino, id. Lugnano di Villa Troiana, id. Borgocollefegato;
Massari Samuele, id. San Fele, id. Avigliano;
Massari Francesco, id. Avigliano, id. San Fele;
Santuccio avv. Francesco, candidato notaio, nominato notaio in Pachino;
Navarro Calogero, id., id. Sambuca Zabut;
Castellani Francesco, notaio di rogito limitato ai comuni di Certaldo, Castelfiorentino e Montajone, nominato notaio di numero pel circondario del tribunale di San Miniato, ferma la residenza in Certaldo;
Farsetti Aurelio, id. di Capolona, id. del tribunale di Arezzo, con residenza in Vezza, frazione di Capolona.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

**Concorso alla cattedra di chimica agraria nel R. Museo industriale italiano in Torino.**

È aperto un concorso per titoli e per esame alla cattedra di chimica agraria vacante nel Reale Museo industriale italiano in Torino, alla quale è annesso lo stipendio annuo di lire cinquemila. Al titolare è affidata anche la direzione della stazione sperimentale agraria di Torino.
Gli aspiranti debbono presentare i loro titoli non più tardi del quindici del prossimo mese di maggio al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma.
Sono ammessi al concorso:
*a*) Coloro che sono licenziati da un istituto o scuola superiore, oppure sono muniti della laurea in scienze fisico-matematiche, fisico-chimiche o storia naturale, e che provino di avere atteso praticamente agli studi di chimica generale e di chimica applicata;
*b*) Coloro ai quali è affidato presentemente l'insegnamento della chimica in una scuola od istituto governativo o pareggiato.
L'esame comprenderà quattro prove: la prima consisterà in una memoria da scriversi in non più di sei ore, intorno ad un tema determinato dalla Commissione giudicante; la seconda in una lezione da pronunciarsi in pubblico della durata di quarantacinque minuti, sopra un tema estratto a sorte quattro ore prima della lezione, tra altri dodici appositamente redatti dalla Commissione predetta; la terza prova consisterà in una conferenza tra il candidato e la Commissione; e la quarta in un esercizio di laboratorio a piacimento della Commissione esaminatrice.
I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda se intendono concorrere per soli titoli o anche per esame.
L'esame si farà in Roma e sarà partecipato ai concorrenti per esame i giorni in cui esso avrà luogo.
Roma, addì 3 marzo 1873.

*Il Direttore della 4ª Divisione*
CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
**Avviso.**

Si fa noto che i telegrammi a destinazione delle località dell'Africa meridionale appresso indicate si possono spedire per posta da Southampton alla Città del Capo (Capo di Buona Speranza) e poscia a destinazione per telegrafo.
Le tasse applicabili a queste corrispondenze sono le seguenti:

| UFFICI | Tassa del telegramma di 20 parole | Tassa per ogni serie o frazione di serie di 10 parole oltre le 20 |
|---|---|---|
| Avontnur | L. 18 75 | L. 7 50 |
| Caledon | » 14 40 | » 6 05 |
| East London | » 30 65 | » 11 50 |
| Fort Beaufort | » 26 90 | » 10 25 |
| George | » 18 15 | » 7 30 |
| Graham's Town | » 26 90 | » 10 25 |
| Humansdorp | » 20 65 | » 8 15 |
| King William's Town | » 28 75 | » 10 85 |
| Lovedale for Alice | » 26 90 | » 10 25 |
| Mossel Bay | » 17 50 | » 7 10 |
| Port Elizabeth | » 23 75 | » 9 10 |
| Riversdale | » 16 25 | » 6 60 |
| Simon's Town | » 13 75 | » 5 85 |
| Swellondam | » 15 — | » 6 25 |
| Uitenhage | » 21 25 | » 8 35 |

La forma per l'indirizzo dei telegrammi è la seguente:
*N. N., Port Elizabeth, post Southampton Telegraph Forward.*
La consegna di telegrammi a destinazione è gratuita nel limite di mezzo miglio. Oltre questo limite e fino alla distanza di un miglio la tassa del porto dei telegrammi è fissata a lire 0 65. Questa tassa aumenta di lire 1 25 per ogni miglio, oltre il primo, fino a 3 miglia. Per una distanza maggiore di 3 miglia i telegrammi non sono consegnati, eccettuato il caso di speciale accordo.
Firenze, 5 maggio 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
**Avviso.**

Il 3 andante ai Bagni di Montecatini, provincia di Lucca, si è riaperto secondo il consueto degli scorsi anni l'ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno pel servizio governativo e dei privati.
Firenze, li 5 maggio 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
**Avviso.**

Si fa noto che il cordone sottomarino fra Key West (Florida) e l'Avana (Isola di Cuba) è attualmente ristabilito.
In seguito a ciò rimane soppressa la sovratassa di lire 15 65 che era antecedentemente fissata pel trasporto dei telegrammi a mezzo di vapori speciali.
Firenze, 5 maggio 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per 0[0 presso questa Direzione Generale, cioè:
N. 70855, della rendita di L. 4,000.
N. 71931, id. » 4,000.
N. 71258, id. » 6,000.
Tutte tre intestate a Pojero Marietta fu Michele, minore sotto l'amministrazione della madre Raibaudi Ignazia, domiciliata in Palermo.
N. 63421, della rendita di L. 1,325.
Intestata a Pojero Marietta fu Michele, nubile, domiciliata in Palermo, col vincolo d'usufrutto a favore di Raibaudi Ignazia fu Salvatore, vedova di Pojero Michele.
Allegandosi l'identità della sopranominata persona di Pojero *Marietta* con quella di Pojero *Maria Benedetta*.
Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza opposizioni, sarà eseguita la domandata rettifica.
Firenze, 22 marzo 1873.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

## PARTE NON UFFICIALE

### NOTIZIE VARIE

— Il re Oscar di Svezia, in seguito al rapporto pubblicato dal senatore conte De Gori, *Sulle Industrie Scandinave*, ha diretto al medesimo la seguente lettera autografa:

« *Mio caro conte,*
" Stokolm, 27 aprile 1873.

« Vi ringrazio del rapporto interessantissimo e oltremodo particolareggiato *Sulle Industrie Scandinave*, e della lettera che l'accompagnava.
« Come re mi congratulo delle buone relazioni fra l'Italia e i popoli che io governo, e desidero che queste simpatiche relazioni si rafforzino col mezzo di lavori simili al vostro libro.
« *Vostro affezionatissimo*
« OSCAR. »

— La Camera di Commercio di Venezia ha testè pubblicati i prospetti statistici della navigazione e del commercio di quella città per il 1872, preceduti da una elaborata relazione dei sigg. cav. Palazzi, Blumenthal e Rosada.
La *Gazzetta di Venezia*, dopo elogiata la relazione, si dichiara lieta di estrarre dalla medesima e dagli accennati prospetti i seguenti dati di fatto che, a suo avviso, provano nel modo più consolante il progressivo aumento del commercio di Venezia.
Infatti, dice la *Gazzetta*, risulta, quanto al tonnellaggio dei bastimenti, un aumento in entrata nel 1872 di tonnellate 64,740, ed in uscita di tonnellate 52,705.
L'importazione ed esportazione generale avvenne per l'importo di lire 350,229,389, sicchè si ebbe a confronto del 1871 un aumento nell'importazione di lire 25,708,248 e nell'esportazione di 5,958,805, ossia un complessivo aumento di quasi 32 milioni di lire.
Nel quale argomento la Relazione osserva, a conforto del nostro paese, che « in questa cifra di aumento, che segna un reale progresso, ebbe principalmente sviluppo il commercio locale, talchè può dirsi che la speculazione ha spiegata un'attività auspice di più splendidi risultati. »
I più notevoli aumenti si riscontrarono nei seguenti articoli:
Nell'importazione:

| | | |
|---|---|---|
| I pellami | per it. L. | 3,601,920 |
| I pesci | » | 1,497,545 |
| I cereali | » | 11,610,951 |
| I coloniali | » | 2,270,925 |
| Le gomme | » | 1,118,100 |
| La lana | » | 740,750 |
| I combustibili | » | 1,049,898 |
| I legnami | » | 2,305,680 |
| Lo zolfo | » | 584,352 |
| Il seme da bachi | » | 6,050,000 |
| La seta | » | 4,226,265 |

E nell'esportazione:

| | | |
|---|---|---|
| I pellami | per it. L. | 3,273,190 |
| I pesci | » | 591,990 |
| I cereali | » | 6,914,747 |
| Le gomme | » | 511,800 |
| I semi da bachi | » | 6,875,000 |
| La seta | » | 4,071,797 |
| I combustibili | » | 1,440,434 |
| I legnami | » | 537,172 |
| Lo zolfo | » | 97,218 |

Ed in queste cifre la Relazione aggiunge le seguenti osservazioni:
« Toccato di volo di alcuni fra i più rilevanti aumenti, e ripetuto che i dati da noi esposti comprendono tutto il movimento della Venezia, quindi la parte marittima, la fluviale e la terrestre insieme, crediamo di dover osservare, relativamente ai pellami, di cui l'aumento nell'importazione è citato in L. 3,601,920, che, per oltre la metà dell'importo, vi è rappresentato il solo commercio locale; che l'aumento nei pesci ha per sè la stessa ragione; che l'aumento nei cereali, fra cui notiamo l'arrivo di due carichi di riso provenienti dall'Impero birmano, è non solo conseguenza del deplorevole scarso raccolto ottenuto nell'Alta Italia, ma di un più animato lavoro per le domande della Svizzera e della Baviera; che l'aumento nelle gomme rappresenta per oltre la metà un commercio iniziato in questa piazza stessa, dove se ne spera un maggiore sviluppo avvenire e che nel legname si segnala un progressivo favorevole andamento. »

— Ecco la traduzione del coro tedesco, con cui fu inaugurata l'Esposizione:
« Sonate oggi, o campane, sventolate, o bandiere, per un festoso ricevimento, ed un sacro canto saluti l'opera compiuta.
« Grandi sale sono preparate, fioriscono qui intorno gli alberi, un mondo pieno di attività ci estolle superbo in questo luogo.
« Ciò che lo spirito ha pensato e creato, ciò che l'arte e il lavoro hanno formato, spettacolo magnifico di forze unite, lotta qui tutt'intorno pel maggior premio.
« Or su, voi popoli, accorrete qui alla grande

## APPENDICE

# IL MAL SENTIERO

RACCONTO
DI
**F. P. FENILI**

37 — (*Continuazione* — Vedi numero 125)

XXX.

L'inverno del 1862 fu tra i più miti per Torino: mitezza relativa, del resto, la quale non impediva che il termometro scendesse soventi volte, al mattino e alla sera, al di sotto dello zero. Sul cominciare del febbraio notossi per altro nell'atmosfera una tal quale recrudescenza, che riuscì molesta alle persone istesse dotate di fibra robusta, e perniciosa a coloro che, colpiti da una qualche infermità, avevano soprattutto a temere da quell'improvvisa perturbazione atmosferica.
Tra quelli che giacevano nel letto del dolore, era il nostro Fortunolo.
Erano parecchi giorni dacchè l'infermità sua, seriamente aggravatasi, inspirava a' suoi amici e parenti vive inquietudini.
Oltre a' famigliari e agli amici vegliavano con molta frequenza al capezzale dell'infermo il dottor Verardi e un altro medico di vaglia, il quale — caso raro — trovavasi di accordo col Verardi in quel che riferivasi alla diagnosi del male di Fortunolo, e al genere di cura che gli si convenisse.
— Animo, signor Carpegni, facevagli spesso il Verardi. Anco questa volta confido che la medicina riporterà la palma della vittoria. Come vi sentite?
— Male..... male..... assai! ripeteva a stento Fortunolo.
E il pover'uomo non mentiva. Era una terribile malattia quella che lo travagliava. I due bravi dottori la chiamavano *idropericardia sierosa*. I dolori acuti, onde il cuore dell'infermo era assalito, impedivano la respirazione e lasciavano temere da un istante all'altro una morte violenta e repentina.
La casa dell'artista, lurida e picciola come altra volta dicemmo, era in uno stato di disordine indescrivibile. L'infermo giaceva in un letticciuolo posto in una cameretta umida e scura: a malgrado del gran fuoco che, d'ordine dei medici, tenevasi del continuo acceso in quella stanzuccia, Fortunolo non rifiniva dal querelarsi d'essere intirizzito dal freddo. Ma nella misera sua casetta le coltri e la biancheria da letto scarseggiavano di molto. Il *paletot* avrebbe potuto far le veci di coperta, e le faceva in effetti: ma serviva pel letto di Silvio, il quale dormiva in altro bugigattolo insieme con Margherita. Al povero Fortunolo non era rimasto che d'imbacuccarsi in un vecchio sciallo della Giuditta: e le notti insonni le passava, così camuffato, a gemere e delirare, riuscendogli impossibile di star supino. In un camerino attiguo alla stanza di Fortunolo giaceva, vegliando anch'essa, la Giuditta. I due locali erano separati da un uscio senza porta, della quale facevano le veci due lacere cortine. Più d'una volta, allorquando Fortunolo era vegeto e sano, lo sguardo indiscreto della Giuditta aveva potuto, traverso a quelle cortine, assistere a tarda ora della notte ad uno spettacolo poco edificante. D'un tratto, il cicaleccio di Silvio con Margherita cessava, e nella stanza del papà udivasi un sordo rumore di passi. Che è? Che non è? La curiosità è madre della sapienza, e Giuditta andava a que' tempi, non ostante i suoi vent'anni, ancora a scuola. Levatasi da letto, la giovane recavasi allora in punta de' piedi presso all'uscio, e traverso alle cortine guardava nella stanza del padre, allo scopo di rendersi ragione dell'udito calpestio. E il mistero era prontamente chiarito..... Silvio aveva cessato di cicalare, perchè era rimasto solo... mentre nella stanzuccia del padre intavolavansi a voce più bassa altri colloquii, che la Giuditta avrebbe dovuto guardarsi ben bene dall'origliare.
Ma i tempi erano ormai mutati. Afflitte e sgomentate, quelle due donne, accomunate nell'infortunio, attendevano d'ora in ora il responso dei medici sulle fasi della malattia ond'era afflitto l'artista, paventando ad ogni volta che siffatto responso dovesse riuscir loro fatale.
In qual modo erasi Fortunolo ridotto a quel punto? Il male che lo travagliava d'onde ripeteva la sua origine? Dovevasi, forse, ascrivere in tutto od in parte alla sua sregolata condotta?
Risponderemo brevemente a tali domande, narrando i fatti nella loro integrità, comunque strani o grotteschi parer possano a quelli fra i nostri lettori ch'ebbero la cortesia di seguire il filo del nostro racconto.
Dicemmo già come, a malgrado degli sforzi che facesse per dimenticare la donna che lo aveva tradito, il nostro eroe, senza pur confessarlo a se medesimo, avesse tuttavia preoccupata la mente ed il cuore della sua memoria e della sua immagine.
Riuscito vano il tentativo di rivederla come prima seppe ch'ella era tornata in Torino, cullavasi tuttavia nella lusinga che un giorno o l'altro avrebbero finito per incontrarsi. Non voleva, diceva lui, che rinfacciarle ancora una volta l'indegnità della sua condotta; ma l'ansia febbrile con la quale ne indagava le traccie lasciava comprendere in modo chiaro la natura diversa del suo movente. Il fuoco, che credevasi spento, covava tuttavia sotto la cenere; e se l'artista avesse voluto esser franco verso se medesimo avrebbe senz'altro confessato come il raggio d'una speranza d'inqualificabile conciliazione gli balenasse ancora nella fervida mente.
Ma era scritto che quelle due anime non dovessero più incontrarsi sulla terra.
Il tentato trafugamento di Silvio e l'improvvisa partenza da Torino della Bianca trassero al colmo del disordine la mente, già abbastanza sconvolta, dell'artista; nè i consigli del Verardi e del Martinengo valsero a ritrarlo dall'abisso nel quale era risoluto di precipitare ad ogni costo. Perduta la fede in se medesimo e in altrui, non iscaldato da alcun affetto generoso e nobile, la vita eragli venuta a noia, e mal sapendo o volendo ricorrere a un mezzo violento per troncarla, si prefisse di conseguirne l'intento col darsi in braccio ad ogni sorta d'orgie e di stravizzi, e sperdere per tal guisa il resto di forza vitale che ancor possedeva.
E l'ardente foja onde abbandonossi a quel genere di vita non tardò a recare i suoi frutti funesti.
L'ultima notte da lui passata al Ristoratore del Biffo fu quella del sabato alla penultima domenica di carnovale. A malgrado del pallore di morte che coprivagli il viso, e del tremito convulso che invadevagli tutte le membra, egli sedeva a banchetto coi suoi compagni di tripudio, sfoggiando, come di consueto, quel brio di buona lega e quello spirito arguto e mordace che costituivano una delle sue doti più eminenti, e che lo rendevano desiderato e caro in ogni riunione, in ogni convito. La compagnia di quei bontemponi, il conversare animato e gaio lo avevano in quella notte reso insensibile ad ogni morale o fisica sofferenza. S'era cianciato di tutti e di tutto; s'era mangiato molto, e bevuto ancor più; e già la comitiva stava per isciogliersi, quando un nuovo arrivato, il conte T., emigrato veneto, venne a dar l'annunzio di avere comperato, e consegnato al cuoco del Ristoratore per cucinarlo, un enorme pesce-lupo.
Un'omerica risata generale accolse l'annunzio.
— Arriva in mal punto il tuo pesce-lupo!..... sclamò uno della brigata.
— Giunge con la rapidità di una vettura Negri! soggiunge un secondo.
— È una burla. Il conte sa già che s'è mangiato e cioncato a crepapelle, e vuol farsi bello del sol di luglio col suo pesce, che destina forse alla sua Pinotta, la quale giungerà a momenti dal veglione, a divorare una cenetta già bella e apparecchiata per lei.
Il conte giurò per tutt' i santi che parlava sul serio, e che intendeva godersi in loro compagnia quel manicaretto; ma, pur terminando col prestar fede alle sue assicurazioni, i buontemponi, *valde repleti*, gli volsero ridendo le spalle, e andarono a smaltire per le vie della città il ben di Dio che, con voracità truculenta, erano riusciti a cacciarsi in corpo.
Solo Fortunolo rimase di piè fermo col conte; il quale, impazientito da quel contrattempo, disponevasi a rinunziare alla sua cena e andarne a dormire.
— Hai torto in fede mia, fece Fortunolo afferrandolo pel braccio. Poichè il pesce è in cucina, bisogna aspettare che sia cucinato.
— Per divorarlo io solo?
— No. Per gustarlo insieme.
— Ma non hai terminato or ora di cenare?

(*Continua*)

battaglia dell'ingegno. Sia vostr'arma il progresso e vostra potenza l'istruzione.

« Il lavoro è il fondamento degli Stati, l'eguale aspirazione rende eguali; l'Austria festeggia oggi una lega pacifica dei popoli. »

Nelle singole sezioni c'erano bande musicali austriache, che, all'avvicinarsi delle LL. MM., dopochè ebbe termine la solennità nella Rotonda, eseguivano i varii inni nazionali (prussiano, inglese, francese, italiano e turco).

— La esplorazione del fondo dei mari del Nord e Baltico è oggidì un problema idrografico importante della scienza. Questa esplorazione forma, da qualche anno in qua, una scienza speciale, la *bathometria*, la quale si arricchisce ogni giorno più. Su questo argomento, cioè sulla profondità del mare, il signor Wyville Thomson ha pubblicato un'opera intitolata: *The Depths of the Sea.*

L'opera del signor Wyville Thomson è il risultato di una spedizione di scandagliamenti, intrapresa, dal 1868 al 1870, sul *Porc-Epic* e sull'*Eclair* (due bastimenti della marina reale britannica) dall'autore stesso e dai signori Carpenter e Gwyn-Jeffreys. È un risultato, per cui farà un nuovo passo a queste ricerche cotanto interessanti.

La Prussia, a volta sua, fa esplorare le coste della Germania. A questo proposito il *Corrispondente di Amburgo* scrive che le indagini intraprese nel 1868 dal dottore Maebius, per determinare i luoghi dove si potrebbero fondare banchi d'ostriche, furono il punto di partenza di una esplorazione scientifica e sistematica dei mari tedeschi. A questo fine una Commissione fu istituita a Kiel nel 1870; fu messo a disposizione della medesima il vapore-avviso la *Pomerania* a fine di scandagliare il mar Baltico e il mare del Nord negli anni 1871 e 1872. Alcuni scienziati accompagnavano la Commissione.

Tra la Norvegia e la Scozia, il mare del Nord ha una profondità di quaranta a sessanta braccia, eccettuate le depressioni sulle coste di Norvegia, depressioni che hanno da duecento a quattrocento braccia di profondità.

A levante di Bornholm (Baltico) venne osservata la profondità di quarantasei braccia; la maggiore profondità, centoventi braccia, fu osservata a levante dell'isola di Gottland. Nelle profondità mediane, il suolo è formato, in parte, d'argilla plastica, e in parte, di limo di colore oscuro; in ogni luogo vi è rara la calce.

A ponente di Rügen, l'acqua profonda contiene il 2 per cento di sale, e anche di più; a levante della stessa isola, ne contiene soltanto 1 per cento. La salsedine degli strati della superficie è, nel detto mare, da per tutto minore che quella delle acque profonde.

Nel bacino occidentale, sempre del mar Baltico, fu osservata in ogni luogo una temperatura di oltre a + 7 R. Nel bacino orientale, la temperatura non superava + 3. Tra l'isola di Gottland e la Svezia, alla profondità di cento quindici braccia, l'acqua non segnava che un calore assai di poco superiore allo zero.

Oltre al varech che, nelle acque calme del mare del Nord e del Baltico, cresce a maraviglia sul fondo solido, si trovano pure le alghe e soprattutto vi si incontra in gran copia la zostera bruna. Alla profondità di oltre a 30 braccia non furono trovate piante vive; ma, quanto a frammenti di piante morte, se ne vide da per tutto. A tramontana dell'isola di Texel (mare del Nord), alla profondità di 23 braccia, si trovarono 1,426 animali provenienti soltanto da tre specie zoologiche, e questa pesca venne fatta con un solo getto di rete.

Oltre a questo esempio, il quale prova la ricchezza di quelle acque del mare del Nord in fatto di animali (benchè appartenenti a un piccolo numero di specie diverse), aggiungeremo un altro esempio tolto dalle acque del mar Baltico. Nel febbraio 1872 furono trovati entro lo stomaco di un'aringa della baja di Kiel 18,000 crostacei, e 60,000 nello stomaco di un'altra aringa. Ora, supponendo che ognuna delle 240,000 aringhe, che in media si pescano ogni giorno nella baja di Kiel per lo spazio di tre settimane, vi consumi in quel lasso di tempo 10,000 crostacei soltanto, si avrebbe di già una cifra di 240 milioni.

Comparativamente ad altri mari, la fauna del Baltico e del mare del Nord è assai povera di specie zoologiche, perchè la temperatura vi è molto più, che altrove, soggetta a variazioni. Le specie che possono sopportare le condizioni di vita sfavorevoli del mar Baltico e del mare del Nord nella loro parte meridionale, si moltiplicano prodigiosamente, per la nutritura che vi trovano. La loro fauna è povera di specie, è vero, ma il loro valore economico non ne scapita, a quanto ne scrive il dottor Maebius, al quale sono attinti questi particolari. Un grande numero di animaletti, appartenenti a un piccolissimo numero di specie, vi serve di pascolo a un grande numero di pesci, che appartengono anch'essi a poche famiglie.

# DIARIO

Le corrispondenze di Pietroburgo fanno splendide descrizioni dei grandi preparativi che si erano colà fatti per onorare l'arrivo dell'imperatore tedesco. Si erano decorate le facciate delle case, eretti degli archi di trionfo, delle tribune, un anfiteatro per 25 mila persone, ecc. Le autorità della città di Pietroburgo avevano destinato una considerevole somma per le feste popolari che nel programma figuravano accanto alle feste di Corte e militari.

I tedeschi di Pietroburgo non hanno negletto nulla onde contribuire all'accoglienza cordiale fatta all'imperatore tedesco.

L'Imperatore Guglielmo diede la seguente risposta ad una Deputazione dei sudditi tedeschi qui residenti, che ieri gli ha presentato un indirizzo;

« Vi ringrazio dei sentimenti patriottici che con tanto calore avete espresso qui. In verità, in Germania si sono prodotti dei cambiamenti che da lungo tempo erano desiderati, ma la cui effettuazione non era attesa così presto!

« Anzitutto è l'esercito tedesco che vi ha contribuito!

« Ma, dopo le gloriose gesta dell'armata, è stata l'unanime, volontaria devozione della nazione intera in tutte le parti della patria o fuori di essa un gran tratto, ciò che ha così essenzialmente favorita la grande opera!

« Voi avete seguito tutti i fatti. Voi sapete, come il volere di Dio ci ha condotti alla vittoria nella guerra in cui noi — non possiamo dire altrimenti — siamo stati trascinati per forza da un'aggressione; poichè a voi è nota questa verità: che la pace sembrava già assicurata, quando seguì la dichiarazione di guerra!

« Ora, la Provvidenza ha coronato col successo la nostra giusta causa, ed essa esaudirà i nostri voti. Che i destini della Germania si mantengano sempre all'altezza presente; anzi, nella pace, si sviluppino fecondi di benedizioni!

« L'unità è un fatto compiuto, e d'anno in anno essa porterà frutti ognor più belli! Un impero tale nel cuore dell'Europa è soprattutto una garanzia di pace! »

Secondo una nota pubblicata dalla *Correspondance Havas* il Consiglio francese dei ministri continua ad elaborare attivamente i progetti costituzionali; nessuno di questi è stato ancora definitivamente stabilito. Sembra però che nelle sfere governative sia stato deciso di mantenersi fermamente sul terreno repubblicano conservatore, e di non adottare per ciò che concerne la legge elettorale nessuna risoluzione che implichi ritorno alla legge 31 maggio. »

La voce riferita dalla *Patrie* e dal *Moniteur Universel* che il gruppo parlamentare presieduto da Casimiro Périer volesse fondersi col Centro destro è stata smentita dalla *France*. Ora la *France* medesima riceve una lettera del signor Bérenger, deputato della Drôme ed ascritto al gruppo Périer, il quale conferma questa smentita.

Il signor Bérenger dice nella sua lettera che, quantunque personalmente poco inclinato alle istituzioni repubblicane, e quantunque convinto esservi altra forma di Governo che può assicurare altrettanta libertà con garanzie d'ordine più lungamente esperimentate, pure egli ha creduto di dover fare nelle presenti circostanze il sacrificio delle sue tendenze personali alla salvezza del paese, il quale non può rimanere più oltre nell'equivoco e nell'indebolimento che traggon seco le situazioni indecise. Perciò è intenzione, al riaprirsi dell'Assemblea, di riproporre l'emendamento che aveva già presentato in febbraio alla Commissione dei Trenta, secondo il quale dovrebbe essere riconosciuta in modo definitivo la Repubblica.

Il *Journal des Débats* si congratula perchè la Commissione di permanenza dell'Assemblea nella sua riunione di sabato abbia osservato un assoluto silenzio sulla situazione politica e sullo stato dell'opinione pubblica. Il foglio citato spera che lo stesso avverrà nelle due riunioni che la Commissione deve ancora tenere prima della riconvocazione dell'Assemblea. « Importa infatti, dicono i *Débats*, di lasciare integre tutte le questioni, e di non impegnare in anticipazione la politica che l'Assemblea nazionale giudicherà di seguire nell'interesse del paese. »

Una corrispondenza da Pamplona al *Temps* dice che il generale Nouvilas non è ancora partito, ma che ricevette delle notizie soddisfacenti. Nei dintorni di Vera il curato di Santa Cruz e due o tre capibanda dei quali non ricordo i nomi, avendo attaccato con più di 3 o 400 uomini un distaccamento del genio, occupato da qualche giorno a fortificare un ponte di ferro, sono stati sorpresi da una colonna accorsa al rumore delle fucilate, e le loro perdite furono considerevoli. Essi occupavano delle posizioni formidabili sulle alture che dominano il ponte e questa volta si sono difesi molto bene per più di quattro ore, ma si trovavano presi fra due fuochi ed avevano a che fare con sei compagnie, oltre al distaccamento che difendeva il ponte. Era troppo per dei guerrieri novizi.

« Con tutto ciò la relazione ufficiale spedita al generale Nouvilas dal capo della colonna, prova che i Carlisti si sono battuti finchè ebbero munizioni. Quando si furono sbandati, gli ufficiali dell'esercito cominciavano a sentirsi un po' inquieti giacchè anche i loro soldati principiavano a trovarsi senza cartuccie. Ritirandosi gli insorti hanno lasciato sul terreno una sessantina fra morti e feriti e la truppa inseguendoli, fece loro circa 130 prigionieri. I soldati si sono inoltre impadroniti di un certo numero di muli e di piccoli cavalli e di una quantità di oggetti abbandonati sul campo di battaglia.

« Disgraziatamente, essi non poterono mettere le mani sul famoso curato di Santa Cruz il quale dopo di esser rientrato in iscena (egli era scomparso per qualche giorno), sembrava desideroso di aumentare ancora la sua grande celebrità con una serie di atti più selvaggi uno dell'altro. »

## Senato del Regno.

Nella tornata di ieri l'altro il Ministro dell'Istruzione Pubblica, per incarico del Presidente del Consiglio, venne a dichiarare che S. M. il Re non avendo accettato le dimissioni del Ministero, questo riprendeva l'ufficio, ritirando il progetto di legge per l'arsenale di Taranto, e riservandosi di proporne tra breve un altro. Datosi atto di queste dichiarazioni, si procedette alla relazione sulle petizioni, che diede luogo a discussione per quella portante il numero 4983. Parlarono oltre il relatore senatore Chiesi, i senatori Lauzi, Errante, Borgatti.

Nella tornata di ieri si riprese la discussione sul progetto di legge concernente nuovi provvedimenti per alcuni comuni danneggiati dalle inondazioni e dagli altri disastri avvenuti nel 1872, e si approvarono tutti gli articoli del progetto, avendo il senatore Pepoli G. ritirato l'emendamento da lui proposto all'articolo 6. Vennero poscia approvati due altri progetti di legge, l'uno per una convenzione tra il municipio di Alessandria e le Amministrazioni della guerra e del demanio per la demolizione della testa di ponte Tanaro e sistemazione di terreni e costruzione di strade; l'altro per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane. Parlarono sui diversi progetti il Ministro delle Finanze, i senatori Pepoli G., Borgatti e Miraglia.

## Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri cominciò la discussione generale dello schema per la estensione alla provincia romana delle leggi sulle Corporazioni Religiose e sulla convenzione dei beni immobili ad esse appartenenti. Ne ragionarono i deputati Casarini, Carutti, Damiani e Pecile.

### Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

| | | |
|---|---|---|
| Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . . | L. | 1,868,364 85 |
| Offerte raccolte dagl'italiani dimoranti in Berdiansk e tra quelli residenti in Kerci . . | » | 856 52 |
| Comune di Mortano (Forlì) . . | » | 14 — |
| Società di mutuo soccorso di Mortano e S. Sofia (id.) . . . . | » | 50 84 |
| Comune di Calestano (Parma) | » | 50 — |
| Cassa di risparmio di Perugia | » | 500 — |
| Totale | L. | 1,869,836 21 |

IL PREFETTO
**Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Parma.**

Rende noto:

Che si è reso vacante uno dei posti gratuiti governativi istituiti a favore delle fanciulle povere e di condizione civile, per il quale resta aperto il concorso fino a tutto il giorno 15 del p. v. mese di maggio.

Chiunque voglia aspirarvi presenterà all'ufficio del R. Provveditore agli studi una istanza in carta da bollo da lire 0 50, corredata dai seguenti documenti estesi in forma legale:

1° Fede di nascita;

2° Attestato di recente vaccinazione o di vaiuolo sofferto;

3° Attestato delle scuole, che per avventura la fanciulla avesse frequentate, o dei convitti femminili, nei quali avesse ricevuto precedentemente l'educazione;

4° Lo stato di famiglia della giovane aspirante;

5° Finalmente tutti quegli altri documenti, coi quali si vogliano provare i meriti speciali della famiglia stessa verso lo Stato.

Il detto posto, in forza del decreto Regio 8 settembre 1868, dovrà essere goduto nel Convitto femminile di Sant'Agostino di Piacenza.

18 aprile 1873.

Veglio.

### AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 18 maggio 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 521 nel comune di Castellabate, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 813 57.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 aprile 1873.

*Il Direttore Compartimentale*
G. Millo.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Leopoli, 6.

L'arcivescovo di Leopoli e tutti i vescovi della Gallizia indirizzarono a monsignor Ledokowsky una lettera, nella quale gli esprimono, come all'eminente rappresentante dell'Episcopato polacco, la loro considerazione pel suo zelo nel difendere i diritti della Chiesa.

Parigi, 6.

Assicurasi che i progetti costituzionali, i quali verranno presentati dal Governo, daranno serie garanzie conservatrici, ma implicheranno l'accettazione della repubblica come la forma definitiva di Governo.

Buffet pranzò ieri all'Eliseo.

New-York, 5.

Nel disastro del ponte di Dixon, nell'Illinese, si hanno a deplorare cento vittime. Furono ritirati quaranta cadaveri.

Gli abitanti della Luigiana hanno resistito a mano armata ai percettori delle imposte. Si dice che vi sia stato spargimento di sangue.

Oro 116 7/8.

Berlino, 6.

Il Reichsrath, discutendo in terza lettura la legge monetaria, approvò la coniazione dei pezzi da 5 marchi in oro ed in argento acconsentita dal ministro Delbrüch. Però mantenne, malgrado una viva opposizione del ministro, la decisione presa nella seconda lettura circa la coniazione dei pezzi da due marchi in argento.

BORSA DI VIENNA — 6 maggio.

| | 5 | 6. |
|---|---|---|
| Mobiliare | 320 50 | 321 25 |
| Lombarde | 190 75 | 191 25 |
| Banca anglo-austriaca | 283 — | 280 50 |
| Austriache | 334 — | 334 — |
| Banca Nazionale | 938 — | 936 — |
| Napoleoni d'oro | 8 73 | 8 73 |
| Cambio su Parigi | 42 75 | 42 75 |
| Cambio su Londra | 108 90 | 108 90 |
| Rendita austriaca | 72 90 | 72 90 |
| Id. id. in carta | 70 45 | 70 35 |
| Banca italo-austriaca | 158 — | 150 — |
| Rendita italiana 5 0/0 | — — | — — |

BORSA DI BERLINO — 6 maggio.

| | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Austriache | 205 3/8 | 204 3/4 |
| Lombarde | 117 3/8 | 117 3/8 |
| Mobiliare | 196 3/4 | 196 1/4 |
| Rendita italiana | 61 — | 61 — |
| Banca franco-italiana | — — | — — |
| Tabacchi | — — | — — |

BORSA DI PARIGI — 6 maggio.

| | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0/0 | 88 85 | 88 20 |
| Rendita id. 3 0/0 | 54 85 | 54 35 |
| Id. id. 5 0/0 | 85 40 | 86 30 |
| Id. italiana 5 0/0 | 63 82 | 63 60 |
| Id. id. | — — | — — |
| Consolidato inglese | 93 1/2 | 93 1/2 |
| Ferrovia Lombardo-Venete | 455 — | 445 — |
| Banca di Francia | 4160 — | 4150 — |
| Ferrovie Romane | 97 50 | 97 — |
| Obbligazioni Romane | 168 50 | 168 50 |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 183 25 | 186 — |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | — — | 190 — |
| Cambio sull'Italia | 14 1/4 | 14 1/4 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 481 25 | 481 25 |
| Azioni id. id. | 815 — | 812 — |
| Londra, a vista | 25 37 1/2 | 25 37 1/2 |
| Aggio dell'oro per mille | 5 — | 4 3/4 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |

BORSA DI LONDRA — 5 maggio.

| | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 93 5/8 | 93 5/8* |
| Rendita italiana | 62 3/8 | 62 1/2 |
| Turco | 54 3/8 | 54 1/8 |
| Spagnuolo | — — | 20 3/8 |

* Per giugno.

BORSA DI FIRENZE 7 maggio.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 73 55 | fine mese |
| Napoleoni d'oro | 23 14 | contanti |
| Londra 3 mesi | 28 99 | » |
| Francia, a vista | 115 25 | » |
| Prestito Nazionale | — — | |
| Azioni Tabacchi | 918 — | nominale |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2484 1/2 | fine mese |
| Ferrovie Meridionali | 487 — | contanti |
| Obbligazioni id. | 224 — | nominale |
| Buoni id. | — — | » |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | — — | » |
| Banca Toscana | 1734 — | fine mese |
| Credito Mobiliare | 1163 3/4 | » |
| Banca Italo-Germanica | 550 — | nominale |
| Banca Generale | — — | |

## MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

**Firenze, 6 maggio 1873 (ore 16 35).**

Barometro alzato sino a 3 mm., specialmente nell'Italia settentrionale. Dominano sempre venti di nord deboli, tranne a Brindisi e in qualche paese della Sicilia. Il cielo è sereno in gran parte della penisola, nuvoloso in Sardegna ed in Sicilia. Il mare è generalmente tranquillo; grosso soltanto a Portotorres. Ieri mare tempestoso per due ore a Torre Mileto presso Gargano ed agitato per forte vento di greco sul canale di Otranto. Tempo vario, e qua e là leggermente turbato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 6 maggio 1873.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse.* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 759 0 | 757 9 | 757 5 | 757 5 | Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO |
| Termometro esterno (centigrado) | 12 0 | 20 8 | 19 2 | 13 8 | Massimo = 21 2 C. = 16 9 R. |
| Umidità relativa | 71 | 50 | 58 | 80 | Minimo = 8 0 C. = 6 4 R. |
| Umidità assoluta | 7 42 | 9 47 | 9 58 | 9 37 | |
| Anemoscopio | N. 0 | SO. 1 | S. 10 | Calma | |
| Stato del cielo | 10. bello | 8. pochi cirri | 9. bello, qualche cirro | 10. bello | |

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 maggio 1873.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1 genn. 73 | — | 73 42 | 73 37 | 73 45 | 73 40 | — — | — — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1 luglio 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 71 20 |
| Detta detta 3 0/0 | 1 aprile 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1 ottob. 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1 aprile 73 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 512 |
| Detti Emiss. 1860-64 | » | — | 73 50 | 73 40 | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 72 40 | 72 35 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 dicem. 72 | — | 74 20 | 74 10 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 73 | 1000 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | — — | — — | 2330 | 2325 | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 565 — | 564 50 | 565 — | 564 50 | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | — — | — — | 551 — | 550 — | — — | — — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | — — | — — | 469 — | 468 50 | — — | — — | — |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — — | — | — — | — — | — — | — — | 117 |
| Obbligazioni dette | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 200 |
| SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0/0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | 1 maggio 67 | 537 50 | 195 — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 genn. 73 | 500 | 563 — | 562 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Titoli provvisorii detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 496 |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | — — |
| Firenze | 30 | — — | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | — — |
| Livorno | 30 | — — | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | — — |
| Napoli | 30 | — — | — — | — — |
| Venezia | 30 | — — | — — | — — |
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 114 30 | 114 20 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 96 | 28 94 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 23 10 | 23 — | — — |
| Sconto di Banca 5 p. 0/0 | | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti del 5 0/0:* 73 42 1/2 cont.; 73 50, 45, 42 1/2, 40 fine.
Prestito Romano, Blount 72 35 cont.
Id. Rothschild 74 20, 15, 10 cont.
Banca Romana 2325 fine.
Banca Generale 564 75 cont.; 565 fine.
Banca Italo-Germanica 550 fine.
Banca Austro-Italiana 469, 468 50 fine.

*Il Deputato di Borsa:* Pianciani.
*Il Sindaco:* A. Pieri.

# DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(Prima Pubblicazione).*

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, num. 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle inscrizioni | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0[0 | 33708 | Acrosso Massimo, domiciliato in Novara di Sicilia, Messina (Annotata d'ipoteca . . . L. | 25 » | Firenze |
| | 4215 | Boschi Anna fu Filippo, nubile, domiciliata in Bologna (Annotata d'ipoteca . . . » | 1200 » | » |
| | 52984 | Caserie sacerdote Stefano fu Domenico, domiciliato in Torino . . » | 50 » | » |
| | 47959 | Pio Istituto Bregoli in Pezzaze, Brescia . . . » | 75 » | » |
| | 65613 | Cappellania o Beneficio dei Ss. Giacomo e Filippo nella chiesa collegiata di Santa Maria della Pieve di Cento (Annotata di vincolo) » | 160 » | » |
| | 31051 | Longobardi Antonio fu Pietro Antonio, domiciliato in Napoli. . . » | 200 » | » |
| | 65249 | Pio Istituto Bregoli in Mordaro, comune di Pezzaze, provincia di Brescia, rappresentato dall'Amministrazione . . . » | 40 » | Milano |
| | 64706 | Tornielli nobile don Giorgio, sacerdote (Annotata d'ipoteca) . . . » | 280 » | » |
| | Assegno provv. 17615 | Detto (Annotata d'ipoteca) . . . » | 0 83 | » |
| | 74015 Certificato di proprietà e d'usufrutto | Grazioli Francesco fu Gennero, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Grazioli Gennaro di Francesco, domiciliato in Napoli. | 223 » | Napoli |
| | 135227 | Carnevale Francesco di Angelo, domiciliato in Montefino, Abruzzo Ulteriore I (Annotata d'ipoteca) . . . » | 215 » | » |
| | 53580 | Liguori Gennaro di Giovanni, domiciliato in Napoli (Annot. d'ipoteca) » | 40 » | » |
| | 26165 | Capozzi Francesco fu Gabriele, domiciliato in Napoli (Annot. d'ipoteca) » | 15 » | » |
| | 72086 | Detto (Annotata d'ipoteca) . . . » | 15 » | » |
| | 81555 | Detto (Annotata d'ipoteca) . . . » | 10 » | » |
| | 84068 | Detto, domiciliato in S. Germano (Annotata d'ipoteca) . . » | 5 » | » |
| | 90648 | Detto, domiciliato in Cassino (Annotata d'ipoteca) . . . » | 10 » | » |
| | 100902 | Detto (Annotata d'ipoteca) . . . » | 5 » | » |
| | 6946 | Rubini Giuseppe fu Settimio, domiciliato in Napoli . . . » | 105 » | » |
| | 134306 | Dionisio Guglielmo fu Carlo, domiciliato in Napoli . . . » | 5 » | » |
| | 144914 | Rapicano Maria Giuseppa di Aniello, moglie di Francesco Paolo Pappalardo, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . » | 390 » | » |
| | 107354 | Abastante Claudio fu Pasquale, domiciliato in Rossano (Annotata di ipoteca) . . . » | 215 » | » |
| | 90851 | Capitolo dell'ex-cattedrale di Campli, rappresentato dal vescovo *pro tempore* . . . » | 2120 » | » |
| | 18161 | Longobardi Angiola Maria fu Francesco, domiciliata in Napoli . . » | 40 » | » |
| | 47679 | Fidecommessaria di Romeo Caterina in Sciacca, rappresentata dal fidecommissario del tempo . . . » | 135 » | Palermo |
| | 19316 | Compagnia di Maria SS. del Rosario di Paceco, rappresentata dal superiore del tempo (Inalienabile) . . . » | 25 » | » |
| | 79749 | Ansermin Vittorio del vivente Alessandro, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . » | 10 » | Torino |
| | 70714 | Beneficio ecclesiastico sotto il titolo di S. Pietro in Carcere, eretto nella cattedrale di Borgo S. Donnino . . . » | 15 » | » |
| Consolidato 5 p. 0[0 | 10253 | Lomellini, la nobile famiglia del fu Napoleone, domiciliata in Genova L. | 285 » | Torino |
| | 41642 | Fondazione Lomellino Napoleone in Genova per distribuzione fra poveri dell'albergo e famiglia Lomellino, preferendo sempre i più prossimi al detto Napoleone, sotto l'amministrazione delli marchese Giovanni Lomellini, cavaliere Gian Carlo Marone, marchese cavaliere Luigi Fransoni, professore avvocato cavaliere Francesco Novaro, marchese Domenico Lomellini, del presidente *pro tempore* del Ricovero di Mendicità, e del priore *pro tempore* del Magistrato di Misericordia di Genova . . . » | 6440 » | » |
| | 41643 | Elemosina istituita da Napoleone Lomellino in Genova, sotto l'amministrazione delli marchese Giovanni Lomellini, cavaliere Gian Carlo Marone, marchese cavaliere Luigi Fransoni, professore avvocato cavaliere Francesco Novaro, marchese Domenico Lomellini, del presidente *pro tempore* del Ricovero di Mendicità, e del priore *pro tempore* del Magistrato di Misericordia di Genova . . . » | 875 » | » |
| | 41644 | Detta . . . » | 320 » | » |
| | 41645 | Detta . . . » | 365 » | » |
| | 72075 | Fondazione Lomellino Napoleone in Genova, per distribuzione fra poveri dell'Albergo e famiglia Lomellino, preferendo sempre i più prossimi al detto Napoleone . . . » La presente rendita è amministrata dalli marchese Giovanni Lomellini, cavaliere Gian Carlo Marone, marchese cavaliere Luigi Fransoni, professore avvocato cavaliere Francesco Novaro, marchese Domenico Lomellini, dai presidente *pro tempore* del Ricovero di Mendicità, e dal priore *pro tempore* del Magistrato di Misericordia in Genova, per deliberazione 17 marzo 1859 della Regia Commissione speciale per gli affari dell'antica Banca di S. Giorgio in Genova. | 5 » | » |
| | 72076 | Elemosina istituita da Napoleone Lomellino in Genova (Annotata come alla precedente iscrizione n. 72075) . . . » | 5 » | » |
| | 72077 | Lomellini, la nobile famiglia del fu Napoleone in Genova . . . » | 5 » | » |
| | 67336 | Prebenda di S. Firmina in Civitavecchia applicata alla Prepositura della cattedrale in detta città (Annotata di vincolo) . . . » | 210 » | Firenze |
| | Assegno provv. 12461 | Detta (Annotata di vincolo) . . . » | 1 24 | » |
| | 77876 | Luraschi Giuseppina fu Giacomo, nubile, domiciliata in Milano . . » | 500 » | » |
| Consolidato 3 p. 0[0 | Assegno provv. 204 | Uffiziatura laicale Calzabigi di Prato . . . » | 1 30 | » |
| | 5793 | Semplice Benefizio di S. Salvadore dei Toci nella chiesa pievania del SS. Nome di Gesù in Pratovecchio . . . » | 54 » | » |
| | 501 | Jannaccone Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . » | 66 » | Napoli |
| Monte Lombardo-Veneto Debito 27 agosto 1820 | 18744 | Comune di Mason nel già dipartimento del Bacchiglione, ora nella provincia di Vicenza, pel capitale di . . . Fior. | 182 17 | Milano |
| Debito Pontificio Prestito 1860-1864 | 51 | Cappella di Maria SS. di Loreto nella basilica cattedrale di Ascoli Sc. | 4 65 | Roma |

Firenze, li 23 aprile 1873.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

*Il Direttore Capo di Divisione*
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

# DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(Terza pubblicazione).*

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

| CATEGORIA DEL DEBITO | NUMERO DELLE ISCRIZIONI | NUMERO DEL CERTIFICATO | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidato romano 5 p. 0[0 | 17757 | 37978 | Battaglini conte Giulio Cesare . . . Scudi | 6 40 5 | |
| | 3412 | » | Monastero e Monache della SS. Concezione ai Monti in Roma . . » | 2 88 | |
| | 737 | 1241 | Pironi Prelatura . . . » | 480 » | |
| | 17669 | 37734 | Legato pio di Messe nella Chiesa della SS. Annunziata in Frosinone, istituito da Angela Antonia Aressa vedova Ceccarelli. . . » | 1 27 2[10 | |
| | 18880 | 41035 | Legato pio perpetuo dalla fu Angela Cerroni nella Chiesa della SS. Annunziata in Frosinone . . . » | 10 » | |
| | 18974 | 41330 | Parrocchia della SS. Annunziata in Frosinone, diocesi di Veroli, pel legato di Felice vedova Sellari . . . » | 1 86 5[10 | |
| | 18974 | 41332 | Detta . . . » | 5 27 | |
| | 19309 | » | Abbazia parrocchiale della SS. Annunziata in Frosinone . . . » | 3 39 | |
| | 19807 | 43647 | Cappella di Maria Santissima sotto il titolo *Auxilium Christianorum* nella Chiesa della SS. Annunziata in Frosinone . . . » | 4 10 9[10 | |
| | 20687 | 45972 | Due anniversari ordinati dalla bo. me. Antonio Garfagna fu Giuseppe da celebrarsi nella chiesa parrocchiale della SS. Annunziata in Frosinone, diocesi di Veroli. . . . » | 4 22 | |
| | 784 | » | Monastero e Monache di S. Maria Maddalena, dette delle Convertite, in S. Giacomo alla Longara, in Roma . . . » | 1999 99 1[2 | |
| | 5142 | 3963 | Cappellania Ludovisi Boncompagni in S. Giacomo alla Longara di Roma . . . » | 33 84 | |
| | 6190 | 5025 | Eredità Dini . . . » | 61 48 | |
| | 7689 | 5772 | Capitolo nella cattedrale di Pistoia . . . » | 21 02 1[2 | |
| | 14395 | » | Eredità della ch. mem. cardinale Luigi del Drago . . . » | 23 50 | |
| | 20243 | 44860 | Rossi Lucio . . . » | 70 » | |
| | 8275 | 20254 | Amministratori *pro tempore* dell'eredità del fu Pietro Crivellari . . » | 110 82 | |
| | 11833 | » | Cappella Ricciali . . . » | 16 87 5[10 | |
| | 6457 | 5543 | Cappella dei Ss. Giuseppe e Donato di Viterbo . . . » | 12 61 5[10 | |
| | 9413 | 7728 | Compagnia di S. Gio. Battista di Bagnaia. . . . » | 8 02 5[10 | |
| | 9524 | 7526 | Confraternita di S. Gio. Battista in Bagnaia . . . » | 4 91 | |
| | 12332 | » | Beneficio semplice sotto il titolo del SS. Salvatore in S. Maria Nuova di Viterbo . . . » | 7 49 8[10 | |
| | 10359 | » | Cappellania Rinaldi in S. Pietro . . . » | 24 30 5[10 | |
| | 10359 | » | Detta . . . » | 24 30 5[10 | |
| | 12863 | 20444 | Cappellania terza ordinata dal fu Camillo Conti ed eretta in S. Maria in Campitelli di Roma . . . » | 100 » | |
| | 7694 | 5806 | Cappellania Fernandez De Silva . . . » | 4 99 | |
| | 8991 | 6265 | Chiesa di S. Andrea delle Fratte . . . » | 60 09 5[10 | |
| | 3757 | 2149 | Cappella della Madonna del Soccorso nella villa Roncione . . . » | 9 87 | Roma |
| | 3445 | 2138 | Capitolo di S. Prisca di Roma . . . » | 13 88 | |
| | 20867 | 50201 | Ratti Virginia del fu Augusto. . . . Lire | 1474 37 1[2 | |
| | 20867 | 50727 | Detta . . . » | 10 63 | |
| | 20867 | 50748 | Detta . . . » | 215 » | |
| | 20867 | 51141 | Detta . . . » | 32 57 1[2 | |
| | 20867 | 51322 | Detta . . . » | 21 09 1[2 | |
| | 14462 | 44927 | Gallerati Briseide . . . Scudi | 8 37 | |
| | 20987 | 46720 | Legato pio Sindaci nella chiesa parrocchiale di S. Francesco in Veroli . . . Lire | 67 83 | |
| | 11736 | » | Beneficio di S. Bonifacio eretto nella cattedrale di Viterbo, e per esso la prebenda canonicale curata della collegiata dei Ss. Faustino e Giovita di Viterbo. . . . Scudi | 1 17 | |
| | 11929 | » | Clero secolare di Viterbo . . . » | » 28 5[10 | |
| | 12126 | » | Altare e cappella dei Ss. Ilario e Valentino nella cattedrale di Viterbo . . . » | 7 05 | |
| | 11120 | » | Convento e Padri di S. Francesco di Alatri . . . » | 224 81 5[10 | |
| | 14544 | » | Beneficio Palombo e canonicato Garabelli eretto nella chiesa collegiata di Ronciglione all'altare di Maria Vergine delle Grazie . » | 3 20 | |
| | 2447 | 1650 | Cappella di S. Antonio di Padova di Stimigliano in Sabina . . . » | 11 24 5[10 | |
| | 2327 | » | Monastero e Monache di S. Pietro in Montefiascone . . . » | 128 89 | |
| | 2327 | » | Detto . . . » | 40 » | |
| | 6325 | 5732 | Prelatura Passerini . . . » | 207 32 5 | |
| | 6325 | 21208 | Detta . . . » | 13 22 | |
| | 6325 | 21632 | Detta . . . » | 10 25 6 | |
| | 6325 | 23287 | Detta . . . » | 11 46 5 | |
| | 6325 | 23582 | Detta . . . » | 11 22 | |
| | 6325 | » | Detta . . . » | 9 41 6 | |
| | 6325 | 25247 | Detta . . . » | 14 63 | |
| | 6325 | 25398 | Detta . . . » | 2 46 | |
| | 6325 | 25375 | Detta . . . » | 10 » | |
| | 6325 | 25671 | Detta . . . » | 12 24 6 | |
| | 6325 | » | Detta . . . » | 11 79 | |
| | 6325 | » | Detta . . . » | 31 19 6 | |
| | 6325 | » | Detta . . . » | 25 93 | |
| | 6325 | » | Detta . . . » | 33 63 | |
| | 6325 | 28331 | Detta . . . » | 5 64 | |
| | 6325 | 29265 | Detta . . . » | 44 » | |
| Consolidato romano 5 p. 0[0 | 6325 | » | Prelatura Passerini . . . Scudi | 19 50 | |
| | 6325 | 30030 | Detta . . . » | 51 59 9 | |
| | 6325 | 30231 | Detta . . . » | 16 84 | |
| | 6325 | 30736 | Detta . . . » | 21 04 | |
| | 6325 | » | Detta . . . » | 30 » | |
| | 6325 | 32117 | Detta . . . » | 20 » | |
| | 6325 | 32229 | Detta . . . » | 15 » | |
| | 6325 | 35767 | Detta . . . » | 22 44 | |
| | 6325 | 35809 | Detta . . . » | 50 » | |
| | 6325 | 35881 | Detta . . . » | 160 92 | |
| | 6325 | » | Detta . . . » | 38 19 6 | |
| | 6325 | 38012 | Detta . . . » | 27 17 7 | |
| | 6325 | » | Detta . . . » | 28 38 4 | |
| | 6325 | 29848 | Detta . . . » | 75 86 2 | |
| | 6325 | 42896 | Detta . . . » | 10 » | |
| | 5065 | » | Monastero e Monache della SS. Incarnazione del Divin Verbo, dette delle Barbarine, in Roma . . . » | 4 68 | |
| | 5065 | » | Detto . . . » | 18 82 | |
| | 5065 | » | Detto . . . » | 2 60 | |
| | 5065 | » | Detto . . . » | 2 63 | |
| | 5065 | » | Detto . . . » | 3 20 | |
| | 5065 | » | Detto . . . » | 6 31 1[2 | |
| | 2043 | 1620 | Cappella della Madonna in Ss. Giovanni e Paolo di Roma . . » | 3 64 | |
| | 1362 | 1016 | Capitolo della collegiata dei Ss. Giovanni ed Andrea di Canino . » | 10 15 | |
| | 10929 | 7850 | Capitolo e canonici dei Ss. Giovanni ed Andrea di Canino . . » | 9 05 | |
| | 9106 | 7771 | Compagnia del Gonfalone di Viterbo . . . » | 39 08 5[10 | |
| | 8525 | » | Monastero e Monache di S. Bernardino di Viterbo . . . » | 172 80 | |
| | 1756 | 1400 | Cappellania Galeotti nella chiesa della Compagnia di Gesù di Viterbo » | 14 10 | |
| | 9031 | » | Mensa vescovile di Comacchio . . . » | 1 75 1[2 | |
| | 17903 | » | Cappellania eretta nell'altare della Beatissima Vergine e S. Giuseppe nella ven. chiesa collegiata di S. Gio. Battista della Pieve di Tenco, diocesi di Albenga . . . » | 14 10 | |
| | 19219 | 42125 | Abbazia di S. Andrea dei Funari nella ven. chiesa de' scalpellini in Roma . . . » | 73 49 1[10 | |
| | 2458 | » | Compagnia del Gonfalone di Campagnano. . . . » | 2 11 5 | |
| | 8619 | 6830 | Capitolo della cattedrale di S. Geminiano di Firenze . . . » | 28 61 1[2 | |
| | 1264 | 361 | Vergine Maria d'Oropa . . . » | 107 46 1[2 | |
| | 4573 | 3502 | Cappellania Sacripante in S. Ignazio di Roma . . . » | 21 15 | |
| | 5143 | 3879 | Cappellania Salvatori nell'Annunziata di Monte Leone . . . » | 24 17 5[10 | |
| | 5062 | 3996 | Casa delle Scuole pie di Finale . . . » | 83 85 | Roma |
| | 5062 | 7873 | Detta . . . » | 37 79 | |
| | 5062 | » | Detta . . . » | 2 47 | |
| | 4426 | 50792 | Becchetti Ruggiero . . . Lire | 53 75 | |
| | 8126 | 6066 | Cappellania Berti Gasperini . . . Scudi | 21 15 | |
| | 10642 | » | Chiesa parrocchiale di S. Tommaso di Villanova in Castel Gandolfo » | 3 10 1[5 | |
| | 10642 | » | Detta . . . » | 3 87 | |
| | 10642 | » | Detta . . . » | 15 28 | |
| | 615 | 107 | Cappellania Amici . . . » | 23 97 | |
| | 4572 | 3504 | Cappellania Sacripante nella cattedrale di Narni . . . » | 36 66 | |
| | 10131 | 8098 | Opera pia Bordoni . . . » | 11 14 1[2 | |
| | 6216 | 5340 | Quinzani Gregorio . . . » | 28 20 | |
| | 7670 | » | Monastero e Monache di S. Croce in S. Oreste . . . » | 9 50 | |
| | 6202 | 5028 | Mileti Francesco . . . » | 23 05 | |
| | 6283 | » | Monastero e Monache di S. Gregorio di Roma . . . » | 131 84 2[10 | |
| | 7705 | 5894 | Chiesa di S. Gregorio a Monte Celio. . . . » | 29 30 | |
| | 16605 | 36211 | Legato pio di una lampada da ardere nella cappella di Maria Santissima nella chiesa di S. Gregorio al Monte Celio istituito dalla ch. me. Cardinale Bianchi . . . » | 5 86 5[10 | |
| | 16940 | 36212 | Monastero di S. Gregorio al Monte Celio in Roma per il Legato pio Lazzarini . . . » | 61 89 6 | |
| | 19797 | 43615 | Pio Legato di Messe ordinato dal fu Giulio Cesare Bisegni nella venerabile chiesa dei Ss. Andrea e Gregorio al Monte Celio . . » | 5 » | |
| | 21235 | 50323 | Legato pio di due messe lette al mese in perpetuo, ordinate dalla bo. me. Maddalena De Felice nella venerabile chiesa di S. Gregorio al Monte Celio in Roma . . . Lire | 65 » | |
| | 21447 | 50880 | Legato pio Alfieri nella chiesa di S. Gregorio al Monte Celio . . » | 53 75 | |
| | 2191 | 1600 | Cappellania Paris Carletti in S. Rocco di Frascati . . . Scudi | 35 25 | |
| | 4568 | 2700 | Beneficio Paris Carletti nella cattedrale di Frascati . . . » | 29 61 | |
| | 146 | 650 | Chiesa di S. Maria delle Grazie di Bassanello . . . » | 1 25 | |
| | 12128 | » | Chiesa di S. Anna fuori di Caprarola . . . » | 4 35 1[2 | |
| | 13396 | 23432 | Compagnia di S. Maria della Morte ed Orazione di Caprarola . . » | 1 25 | |
| | 926 | 195 | Cappellania Maggi . . . » | 2 82 | |
| | 8192 | 1721 | Cappellania Capo di ferro Ricci nella Chiesa dello Spirito Santo dei Napolitani in Roma . . . » | 33 84 | |
| | 19458 | 42755 | Paulsen Federico . . . » | 74 62 7 | |
| | 8690 | 6931 | Cappella di S. Nicola di Bari nella parrocchia di Selci . . . » | 14 10 | |

Firenze, il 29 novembre 1872.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

*Il Direttore Capo di Divisione*
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DELIBERAZIONE. 1671

Sul ricorso del cav. Domenico Grimaldi fu Antonio, propietario, domiciliato in Reggio di Calabria, del dì venticinque marzo mille ottocento settantatrè.

Il tribunale civile di Reggio Calabria, presunziando in camera di consiglio, accoglie il ricorso del cavaliere Domenico Grimaldi fu Antonio di Reggio del venticinque marzo mille ottocento settantatrè, e quindi ordina che la Cassa dei depositi e prestiti paghi ad esso signor Grimaldi la somma delle lire trentamila ottantatrè, che in questa città furono depositate dal municipio di Reggio Calabria, giusta la polizza n. 29,241 num. 17,618 della quitanza, e num. 65,604 della posizione, come prezzo della espropriazione del fondo, nella contrada Santa Caterina, denominato Fartine, di pertinenza del signor Grimaldi suddetto.

Così deliberato e deciso in camera di consiglio oggi il primo aprile mille ottocento settantatrè, dai signori Vincenzo Cosentino presidente, De Guzzis Fedele Maria giudice, e Carlizzi Giuseppe aggiunto giudiziario, assistiti dal vicecancelliere signor Fortunato Fabiani.

Il presidente Vincenzo Cosentino — Il vicecancelliere Fort. Fabiani.

Specifica: Dritto lire 3 00 — Trascrizione lire 1 20 — Totale lire 4 20 — N. 72 reg. trascrizione — N. 1590 reg. quitanza — Esatte lire 4 20.

Reggio, 1° aprile 1873. — Lancuaro.

Per estratto conforme rilasciato all'avv. sig. Vincenzo Manti per essere inserito nella Gazzetta Ufficiale a norma di legge.

Reggio, li 5 aprile 1873.

Il cancelliere Strinci.

ESTRATTO DI DECRETO. 2274

(1ª pubblicazione)

Si rende di pubblica ragione che la seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Roma, composta dei signori avvocati Francesco Odoardi vicepresidente, Corrado Corradi e Francesco Giovagnoli giudici, con sua sentenza del dì 23 p. p. aprile pubblicata nell'udienza del giorno 24 detto e registrata a Roma li 27 detto ha ordinato la divisione dei beni spettanti al fedecommesso istituito dal fu Girolamo Riccini con suo testamento pubblicato li 3 marzo 1865 pei rogiti Speretti in Venezia e per l'effetto di detta divisione ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico che la rendita di lire annue 965 risultante dal certificato num. 61506 e quella di lire annue 2525 risultante da altro certificato num. 61507, nonchè i due assegni nominativi portanti i numeri 9852 e 9853, il primo dell'annua rendita di lire 1 25, il secondo dell'annua rendita di lire 2 50, inscritte tutte nel nome del fidecommisso ordinato dal fu Girolamo Riccini nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno in surrogazione della rendita consolidata pontificia di complessive lire annue 3405 risultante dall'iscrizione num. 22470 del registro e certificato num. 53627 del consolidato romano, da parte di cui previene la via di unificazione, e di divisione, venga divisa a perfetta metà fra il signor avv. Giuseppe Delprato, qual cessionario de' diritti su detto fidecommisso spettante al fu Nicola Colombo Quattrofrati Riccini possessore del fidecommisso stesso all'epoca dello scioglimento; ed il signor dottor Girolamo Colombo Quattrofrati Riccini primo chiamato a quel fidecommisso con procedere alla cancellazione di ogni e qualunque vincolo gravante la rendita suddetta e rilasciare per la corrispondente quantità e relativi titoli al portatore, ciascuno dell'annua rendita di lire 1847 50 annue da consegnarsi liberamente uno all'avv. Delprato, l'altro al signor dott. Girolamo Riccini.

Roma, 2 maggio 1873.

A. Rossi proc.

AVVISO. 2307

A tenore dell'art. 161 e seguenti Codice di commercio, si pubblica l'estratto dell'atto costitutivo della *Società Anonima Romana per la Fabbricazione di Materiali Laterizi*, e rogato per gli atti dell'infrascritto notaro in Roma li 7 febbraio, autorizzata con R. decreto 9 marzo apparso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* li 5 aprile, al num. 95, pubblicato ed affisso in cancelleria di questo tribunale di commercio li 28 aprile 1873.

Questa Società avente sede in Roma, via delle Tre Cannelle n. 100, con durata di anni 50 da principiare dalla data del decreto Reale allo scopo di *fabbricare materiali laterizi*, ha un capitale sociale di lire cinquecentomila diviso in numero 2000 azioni di lire duecentocinquanta ciascuna al portatore interamente sottoscritte per i quattro quinti con versamenti per i primi decimi in lire ottantamila.

Il Consiglio d'amministrazione è composto dei signori avv. Alessandro Pandolfi, presidente - Conte Gaetano Andreozzi, vicepresidente - Commendatore Antonio Cipolla, accademico della Regia Insigne Accademia di S. Luca, consigliere - Adolfo Rossi, architetto ingegnere, consigliere - Francesco Vassalli - Francesco Ciocci fu Luigi, consigliere - Domenico D'Amico, consigliere - Francesco Meraldi, consigliere - Clementi Picchi, consigliere - Alessandro Ruspantini, consigliere - Gaetano Bombi, consigliere - Domenico Ricci, consigliere - Sante Venerati, consigliere suppl. e segretario - Ubaldo Rosati, consigliere suppl.

Roma, li 5 maggio 1873.

Filippo Delfini, not. di collegio.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI MILANO.

(3ª pubblicazione)

Con decreto 22 luglio 1872 di questo R. tribunale ha dichiarato di autorizzare Teresa Merelli del fu Antonio maritata a Pietro Locatelli, domiciliata in Milano, quale figlia ed unica erede dell'ora defunta Cavenna Maddalena vedova Merelli, a chiedere dalla Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato il tramutamento in titoli al portatore dei seguenti certificati:

a) Certificato in data di Milano 9 settembre 1862, num. 18511, dell'annua rendita di lire 30, intestata a Cavenna Maddalena vedova Merelli fu Giuseppe;

b) Certificato in data 13 settembre 1866, num. 42218, dell'annua rendita di lire 35, intestata a Cavenna Maddelena fu Giuseppe vedova Monelli *recte* Merelli, entrambi con godimento 1° luglio 1872.

Lonnoni, presidente.

1508 Moggia, vicecancelliere.

NOTA. 1969

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Pavia con decreto 20 aprile 1873 riconobbe in Angelo, Angela e Maddalena Necchi fu Carlantonio, in qualità di eredi legittimi in parti eguali del loro fratello Necchi Michele, morto in Pavia il 14 febbraio 1872; dichiarò spettare ad essi la proprietà del capitale di lire 9,500 73 stato dal fu Michele Necchi depositato alla Cassa dei depositi e prestiti, a tenore della polizza 10 aprile 1872 n. 24703, e autorizzò l'Amministrazione della Cassa suddetta a cangiare l'intestazione della polizza n. 24703, surrogando al nome di Michele Necchi fu Carlantonio quello de' di lui eredi Angelo, Angela e Maddalena Necchi fu Carlantonio di Pavia.

Avv. Dapelli incaricato.

AVVISO 2312

La Ditta sottoscritta in rettifica al suo avviso delli 30 aprile scorso, avverte il pubblico che il titolo di 5000 piastre forti, intestato Benoit Martinière, come pure i relativi *coupons*, portano il n. 157 invece di quello 167 primitivamente indicato.

In quanto alle azioni della città di Napoli portano li numeri già accennati 5526, 5527 e 5528.

Torino, 4 maggio 1873.

P. Cusin e Rivoire.
A. Odisio.



ESTRATTO DI DECRETO 2297

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Cagliari;

Visto il ricorso presentato per parte del signor cav. Giuseppe Cappai;

Visto l'atto di notorietà delli 30 settembre 1867 e vista la relazione fatta dal giudice delegato in camera di consiglio;

Ha dichiarato essere il sig. Giuseppe Cappai e le signore donna Enrichetta Cristina, e Maria Cappai Rossi i soli figli ed eredi con effetto del fu cav. Giovanni Cappai ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico di trasmettere il certificato num. 31727, della rendita di lire trenta, intestato al Giovanni Cappai in altra egual rendita al portatore, e spedire la relativa cartella al signor avv. cav. Giuseppe Cappai.

Cagliari, 2 dicembre 1872.

Per il cancelliere
Maturano canc. agg.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Con atto esibito nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Viterbo li 2 maggio 1873, Matteo Florio fu Pietro rappresentante la ditta Pietro Florio fu Matteo di Roma, col mezzo del sottoscritto procuratore, ha fatto istanza al signor presidente del tribunale suddetto per la nomina di un perito per elevare la stima della casa posta in Civita Castellana, via della Fossa, descritta al catasto reg. città, particella num. 607[m], 608[z], confinante col signor Candido Andreini, Michele ed Angelo Rossi, di proprietà del signor Giuseppe Belloni possidente domiciliato in Civita Castellana.

Viterbo, 4 maggio 1873.

2300 Filippo Salvatori.

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto seguito nella cancelleria della pretura suddetta nel giorno primo maggio corrente il signor Raffaele Graziosi del fu Mauro domiciliato in Roma in piazza Borghese n. 84 ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario e nell'interesse dei suoi figli minori Giuseppe ed Annamaria l'eredità ad essi devoluta per testamento della signora Maria Siciliani del fu Domenico vedova di Giuseppe Tenzi deceduta in questa città il giorno 15 giugno 1871, e nella casa sita in piazza della Cancelleria numero 86.

Roma, 5 maggio 1873.

2309 Vittorio Gatti vicecanc.

AVVISO. 2306

Si deduce a notizia per ogni effetto di ragione e di legge, che la Società in accomandita semplice A. Passarelli e Compagni per un negozio e deposito di cornici dorate, specchi, lastre e cristalli costituita con istrumento rogato dal sottoscritto il 3 gennaio 1873, sedente in Roma via Fratina n. 6 e 7, avendo adempiute tutte le formalità e prescrizioni volute dalle leggi e dallo statuto, ha cominciato le sue operazioni sociali col giorno 1° aprile corrente anno.

Roma, li 5 maggio 1873.

Filippo Delfini, not. di collegio.

ESTRATTO DI DECRETO 1991

(2ª pubblicazione)

Sull'istanza sporta al tribunale civile e correzionale di Torino dalli sigg. Vigitello Carlotta fu Pietro vedova di Baravalle Luigi, unitamente ai suoi figli Francesco, Andrea, Clotilde moglie a Giordano Secondo, ed Anna minore sotto la legale amministrazione di detta sua madre; il predetto tribunale con suo decreto 21 aprile 1873 autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare i certificati del consolidato cinque per cento iscritti al nome di Baravalle Luigi fu Francesco, uno col num. 66636 della rendita di lire 530 in data 8 marzo 1863, e l'altro col numero 116551 di lire 5 di rendita in data 2 ottobre 1867, cioè per la concorrente di lire 135 rendita in un certificato a favore Baravalle Anna fu Luigi, minore di età; e per le rimanenti lire 400 rendita in cartelle al portatore a libera disposizione degli altri coeredi.

Si diffida chiunque vi abbia interesse a proporre le sue ragioni nanti il tribunale predetto, nei modi e termini prescritti dal regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 23 aprile 1873.

Camillo Paolo Spanna
agente di cambio.

TRAMUTAMENTO 1697

*di certificato nominativo del Debito Pubblico.*

(3ª pubblicazione)

Per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942,

Si rende noto che con decreto 5 marzo 1873, numero 207, il tribunale civile e correzionale di Milano mandò all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno di procedere al tramutamento in altro certificato al portatore a favore della signora Angelina Pirzio vedova Reck residente in Venezia, non che dei sigg. Ippolito ed Enrico padre e figlio Blondel, residenti in Bergamo, cui spetta ora la proprietà del certificato di rendita del Debito Pubblico 5 p. 0/0 portante il num. 29302 dell'annua rendita di lire 320 e di un assegno provvisorio di annue lire 4 07 avente il numero 14432, inscritti a favore della suddetta Pirzio Angelina, Angelo e Carolina figli dei coniugi ing. Pietro e Teresa Arnaboldi, non che a favore dei figli nascituri dalla stessa Teresa Arnaboldi.

Milano, li 7 aprile 1873.

DECRETO. 2273

(1ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Sondrio composto dai signori Carizzoni presidente, Bertoglio e Greco giudici;

Udita la relazione in camera di consiglio del retro esteso ricorso ed allegati;

Ritenuto che la chiesta translazione e tramutamento dei due certificati nominativi del Debito Pubblico in testa del ricorrente presentasi assecondabile perchè giustificata dal concorso di tutti gli estremi prescritti dagli articoli 81 e 82 del regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, numero 5942,

Dichiara:

Autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la translazione e tramutamento dei due certificati nominativi 17 maggio 1862 intestati a Guicciardi donna Leopolda, uno al num. 5929 per annue lire 40 e l'altro al numero 5960 per annue lire 645, rilasciando in sostituzione dei medesimi al ricorrente nob. Gerolamo Guicciardi del fu Giuseppe, domiciliato in Sondrio, quale unico erede della prenominata nob. Leopolda Guicciardi, altrettante cartelle al portatore; rimesso lo stesso ricorrente all'osservanza del disposto dell'art. 89 di detto regolamento.

Sondrio, li 27 marzo 1873.

Il presidente: Carizzoni.
Padovani vicepres.

2315 NOTA.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Novara con decreto 3 maggio andante dichiarò che li Giovanni Battista e Matilde fratello e sorella Mainardi di Aurelio sono gli unici eredi legittimi della loro madre Rosa Malberti fu Serafino, già moglie al suddetto Aurelio Mainardi.

Novara, 4 maggio 1873.

Brughera proc.

# INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

## AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 24 del corrente mese di maggio, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'intendente militare di questa divisione, nel locale in via San Francesco da Paola, numero 7, piano 1°, all'appalto della provvista infradescritta, cioè:

| Indicazione della provvista | Unità di misura | Quantità da appaltarsi | N° dei lotti | Quantità per cadun lotto | Prezzo parziale per cadun metro | Importo di cadun lotto | Importo totale della provvista | TERMINE per la consegna della merce |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tela di filo cruda crociata per giubbe e pantaloni. | Metri | 800000 | 80 | 10000 | L. 1 25 | L. 12500 | L. 1,000,000 | La tela dovrà essere introdotta nel termine di sei mesi a datare dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè un terzo di ogni lotto entro i primi quattro mesi, un terzo nel quinto mese ed il saldo nel mese successivo. |

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'Amministrazione militare in Torino.

I campioni ed i capitoli d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'Intendenza nel locale suddetto.

I fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, s'intende fissato a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, riducibile in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 3 maggio 1873.

Per detta Intendenza Militare
*Il Sottocommissario di Guerra:* DI CASTIGLIONE.

2302

# SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

2188

13ª Settimana (dal 26 marzo al 1° aprile 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

| Anni | Viaggiatori | Bagagli | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotto per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | | |
| 1872 | 175,406 41 | 9,173 77 | 34,565 49 | 109,768 18 | 2,178 10 | 331,121 95 | 1298, 00 | 255 10 |
| 1873 | 177,899 32 | 5,117 92 | 42,556 92 | 160,646 82 | 1,813 21 | 388,064 19 | 1369, 00 | 283 47 |
| Differenze 1873 | + 2,492 91 | — 4,055 85 | + 7,991 43 | + 50,878 64 | — 364 89 | + 56,942 24 | + 71, 00 | + 28 37 |
| | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | | |
| 1872 | 1,828,774 04 | 76,042 93 | 371,491 54 | 1,360,880 91 | 25,759 30 | 3,662,948 72 | 1298, 00 | 2,821 99 |
| 1873 | 2,291,194 55 | 71,288 02 | 443,779 64 | 2,051,694 36 | 26,716 98 | 4,884,673 55 | 1334, 64 | 3,658 92 |
| Differenze 1873 | + 462,420 51 | — 4,754 91 | + 72,288 10 | + 690,813 45 | + 957 68 | + 1,221,724 83 | + 36, 64 | + 837 93 |

RETE CALABRO-SICULA.

| Anni | Viaggiatori | Bagagli | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotto per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | | |
| 1872 | 31,823 23 | 1,127 04 | 3,509 78 | 26,245 49 | 209 60 | 63,915 14 | 587, 00 | 107 18 |
| 1873 | 42,804 54 | 1,439 21 | 4,212 99 | 42,702 53 | 536 37 | 91,691 64 | 643, 00 | 142 60 |
| Differenze 1873 | + 10,981 31 | + 312 17 | + 703 21 | + 16,457 04 | + 326 77 | + 28,779 50 | + 56, 00 | + 35 42 |
| | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | | |
| 1872 | 440,722 20 | 15,321 43 | 50,992 08 | 437,453 70 | 4,811 71 | 949,301 12 | 587, 00 | 1,617 21 |
| 1873 | 532,597 09 | 14,454 35 | 58,034 45 | 528,502 05 | 7,334 79 | 1,140,922 73 | 643, 00 | 1,774 37 |
| Differenze 1873 | + 91,874 89 | — 867 08 | + 7,042 37 | + 91,048 35 | + 2,523 08 | + 191,621 61 | + 56, 00 | + 157 16 |

N. 1 d'ordine

# DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA

## FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 giugno 1873, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Brescia avanti il direttore della Fabbrica d'Armi e nel locale della Direzione suddetta, via delle Sguazze, n° 804, 1° piano, all'appalto seguente:

6ª — Moschetti di fanteria (modello 1870) n° 25,000 a L. 58 . . . L. 1,450,000

» 2bis Sciabole-bajonette di fucili (modello 1870) n° 25,000 a L. 10 » 250,000

Importo totale L. 1,700,000

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 (quindici) i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 85,000 (ottantacinquemila) in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 3 giugno p. v.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia addì 3 maggio 1873.

Per la Direzione
*Il Segretario:* G. VERGNA.

2225

(3ª pubblicazione)

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

## Avviso.

L'adunanza generale degli azionisti che per l'art. 3 dei Regi decreti 29 giugno 1865, n. 2376, e 20 gennaio 1867, n. 3532, deve esser tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 13 del prossimo venturo maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Firenze, 24 aprile 1873.

1977

TRAMUTAMENTO DI CARTELLE pel Debito Pubblico.

(2ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Ancona 5 aprile 1873, sulla istanza dell'illustrissimo sig. conte Adolfo de Foresta venne autorizzato il tramutamento in capo alla sua figlia sig.ª Bianca de Foresta ora moglie del signor avvocato Adolfo Duprè, quale coerede della di lei madre signora contessa Vittorina de Foresta nata Tiranti e quale cessionaria degli altri coeredi suoi fratelli Ernesto ed Alberto conti de Foresta delle infraindicate undici cartelle pel Debito Pubblico del Regno consolidato cinque per cento, già intestate alla sovranominata signora defunta, cioè numero cinque cartelle della rendita di lire 200 caduna portanti i numeri 369, 370, 371, 372, 29070; numero 1 della rendita di lire 300 col numero 29069; num. 2 della rendita di lire 350 caduna aventi li num. 29068, 373; num. 3 della rendita di lire 1000 caduna colli num. 101471, 101472, 101473.

Ancona, 5 aprile 1873. 1870

AVVISO. 1970

(2ª pubblicazione)

Per ogni effetto che meglio, comprese quello della legge 17 aprile 1859, n. 3368, per l'esercizio della professione di procuratore presso le Corti d'appello e tribunali civili, si avverte il pubblico che il procuratore Francesco Gonzales fu Domenico, già esercente presso la Corte d'appello e tribunali di Genova, cessò di vivere in detta città nel giorno ventisei agosto 1860.

P. Narizano proc.

TRIBUNALE CIV. DI ALESSANDRIA.

(3ª pubblicazione)

Con decreto 18 marzo ultimo il tribunale civile sedente in questa città, ritenendo spettare al minore Francesco Costa rappresentato dal di lui padre e legittimo amministratore Costa Giuseppe d'Oviglio il certificato nominativo d'annue lire 360 di rendita sul Debito Pubblico dello Stato in data 23 novembre 1864 e portante il numero 90432, intestato all'ora defunto cavaliere Francesco Oddone fu Andrea pure d'Oviglio, e ciò in forza del legato dal medesimo fattone a detto minore con suo testamento segreto 18 maggio 1871 consegnato nei rogiti del notaio Bigatti, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare, sovra domanda del sunnominato Giuseppe Costa in qualità di legittimo amministratore del di lui figlio Francesco detto certificato di rendita in una o più cartelle al portatore, da consegnarsi al Giuseppe Costa stesso in concorso del notaio certificatore in questa città d'Alessandria Agostino Lanzavecchia incaricato di curarne poi l'alienazione, convertendone il prezzo nell'acquisto in capo al minore Francesco Costa predetto dello stabile di [illegible] nel citato decreto.

Alessandria, 11 aprile 1873.

1776 Roggeri proc.

N° 71.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'asta.

Il simultaneo incanto tenutosi il 28 aprile ultimo scorso essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 26 maggio corr., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Pavia avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale N. 20 da Piacenza a Genova compreso fra la Moglia di Confiente ed il Castello di Lozzo in Val di Trebbia, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 12,323, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 376,978.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 8 maggio 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 1° aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000.

La cauzione definitiva è di lire 2750 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Pavia.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° maggio 1873.

Per detto Ministero
2261 A. VERARDI Caposezione.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER

# ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

## (Compagnia Fondiaria Italiana)

**ASSEMBLEA generale ordinaria degli azionisti tenutasi il dì 1° maggio 1873 in Roma, presso la sede centrale della Società, via Banco S. Spirito, N. 12.**

Azioni depositate per l'ammissione all'assemblea N. 16,237, rappresentanti in complesso voti . . . . . N. 766

Azionisti intervenuti all'assemblea N. 75, con voti . . . . . N. 511

L'Assemblea ad unanimità di voti ha preso le seguenti deliberazioni:

1° L'Assemblea, sentito il rapporto del Consiglio di amministrazione sulla gestione degli affari sociali da esso avuta nello scorso anno 1872, approva i conti dell'esercizio dell'anno stesso ed il relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 1872 quale risulta dal rapporto medesimo, e delibera che l'eccedenza attiva di lire 487,856 62, emergente dal conto profitti e perdite, sia applicata al parziale ammortamento della spesa di fondazione e di primo impianto.

### Esercizio dell'anno 1872 — Bilancio al 31 dicembre 1872.

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Proprietà fondiarie (valore di costo) | L. | 5,538,024 75 |
| Debitori ipotecari | » | 1,648,423 30 |
| Anticipazioni in conto prezzo di fondi | » | 54,190 41 |
| Fondi pubblici e valori diversi (al corso di Borsa del 31 dic. 1872) | » | 4,498,146 47 |
| Effetti in portafoglio | » | 178,246 63 |
| Crediti in banca disponibili | » | 3,367,818 50 |
| Crediti diversi | » | 138,771 77 |
| Contanti in cassa | » | 11,412 26 |
| Azionisti per saldo azioni | » | 6,108,233 03 |
| Conti debitori | » | 4,131,589 08 |
| Mobili | » | 38,024 07 |
| Depositi volontari e di garanzia | » | 290,250 » |
| | L. | 25,887,230 27 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale | L. | 20,000,000 » |
| Creditori ipotecarj | » | 1,326,121 05 |
| Conti creditori | » | 496,976 32 |
| Effetti a pagare | » | 700,000 » |
| Debiti in banca | » | 1,036,603 97 |
| Depositi volontari e di garanzia | » | 290,250 » |
| Utile lordo | » | 2,037,278 93 |
| | L. | 25,887,230 27 |

2° L'assemblea delibera che gli articoli 32, 35, 36 e 38 dello statuto sociale siano modificati nel modo seguente:

Art. 32. L'assemblea generale ordinaria avrà luogo di diritto nella città della sede sociale tutti gli anni in un giorno del mese di marzo di ciascun anno da destinarsi dal Consiglio.

Art. 35. L'assemblea generale è legalmente costituita dalla presenza di cinquanta membri. Non raggiungendosi questo numero, l'assemblea viene di diritto protratta di quindici giorni computando nel termine il giorno della prima convocazione, ed in tal caso può deliberare qualunque sia per essere il numero dei membri presenti, limitativamente però agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione.

Non potrà essere presa alcuna deliberazione che sull'ordine del giorno proposto dal Consiglio di amministrazione.

Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni dieci azioni. A nessun azionista possono spettare personalmente più di quindici voti: egli potrà tuttavia averne altri quindici quale mandatario di altro azionista.

Le deliberazioni sono prese alla maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Art. 36. L'assemblea generale è presieduta dal presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci. Il segretario del Consiglio assume le medesime funzioni. I due azionisti presenti all'adunanza che abbiano depositato un maggior numero di azioni assumeranno l'ufficio di scrutatori.

Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente.

Art. 38. L'assemblea generale ordinaria ascolta il rapporto del Consiglio di amministrazione e quello dei revisori dei conti, delibera sulle questioni all'ordine del giorno, esamina, ammette o rigetta i conti, provvede al rimpiazzo dei membri del Consiglio di amministrazione e decide su tutte le altre questioni che fossero sottomesse dall'amministrazione stessa.

Nomina ogni anno fra gli azionisti tre revisori ai quali verranno comunicati i bilanci.

Essi avranno facoltà di ispezionare tutti i libri della sede principale e delle succursali, quando mai esistessero, lo stato di cassa, la corrispondenza e tutto ciò che si riferisce all'amministrazione della Società, e potranno ricercare tutte quelle notizie, informazioni, e schiarimenti che troveranno del caso.

Essi dovranno accompagnare il bilancio con speciale rapporto da presentarsi all'assemblea generale.

I revisori durano in carica un anno e sono rieleggibili.

L'assemblea conseguentemente incarica il Consiglio di amministrazione delle pratiche necessarie per ottenere dal R. Governo l'approvazione delle suesposte modificazioni.

2298 LA DIREZIONE.

# DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

## AVVISO.

Essendo stata nel giorno d'oggi preparatoriamente aggiudicata al signor professore cav. Giuseppe Zurria, qual direttore e rappresentante della Società Costruttrice di questa città, la costruzione della strada dalla Barca dei Monaci a Raddusa, col ribasso del 16 per cento allo Stato in L. 634,000, si previene che i termini utili pella diminuzione del ventesimo scaderanno col mezzogiorno del 15 veguente mese maggio, giusta il primo avviso del 9 corrente mese aprile 1873.

Catania, 30 aprile 1873.

Per la Deputazione Provinciale
*Il Segretario Capo dell'Ufficio amministrativo*
LEONARDI.

2318

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.